

## SFERE DI LUCE

### Sez. Progetto M.A.L.D.A.



Negli ultimi tempi i cieli dell'Appennino Modenese sembrano affollati da oggetti volanti non identificati le cui particolarità lasciano spazio a diverse interpretazioni anche la possibilità di una loro origine extraterrestre , poiché la dinamica e le eventuali manifestazioni sfidano le comuni leggi fisiche ad oggi conosciute .

Uno dei casi più interessanti è avvenuto il 28 Aprile del 2007 in località S. Anna proprio vicino al Passo San Pellegrino , già oggetto di studi e monitoraggio da parte della Sez. Ricerche ANSU nel progetto MALDA .

Il giorno 28 alle ore 18:30 circa vengo contattato telefonicamente dal Sig. C.A. che mi avvertiva che stava assistendo , assieme alla sua famiglia , ad un evento insolito e mai osservato prima di adesso . Alcune sfere di colore bianco candido stavano facendo delle evoluzioni in cielo con scatti repentini ed in alcuni momenti velocissimi tanto da sparire alla loro vista per poi comparire in posizioni differenti . Mi sono state descritte evoluzioni impossibili da compiere da aeromobili conosciuti quali aerei , elicotteri , palloni sonda , micro air veicle(MAV) etc... , accelerazioni istantanee , cambi di direzione ad angolo retto , arresti improvvisi e partenze in verticale a velocità impossibili tanto da sparire alla vista .

Ho assistito indirettamente all'evolversi del fenomeno poiché venivo informato in tempo reale attraverso il cellulare , quindi ho suggerito al Sig C.A. di riprendere alcuni immagini con la fotocamera digitale e se possibile anche alcuni video , così da restituire prove indirette del fenomeno a cui stavano assistendo . Ho potuto ascoltare le urla concitate della figlia del sig. C.A. , per altro presenti nel filmato allegato , che avvertiva il padre della comparsa di altre sfere . Mi sono organizzato immediatamente con l'intenzione di rimanere in zona tutta la notte poiché di solito fenomeni di questo tipo si ripetono anche con durata di tempi molto brevi quindi non era da escludere la possibilità di poter riprendere le sfere luminose anche di notte . Stranamente appena arrivato sul luogo dell'avvistamento , che dista da casa mia trentacinque chilometri , il fenomeno è cessato . Qua non mi esprimo poiché le cause sono molteplici , così non ho potuto riprendere il fenomeno con strumentazione idonea a riprese in alta risoluzione e alla raccolta di dati per uso scientifico , fortunatamente però i video e le immagini riprese dal Sig. C.A. sono molto buoni , anche se non sono valide per dare una identificazione certa a ciò che è stato osservato , certamente assieme alle testimonianze oculari della famiglia C. i filmati e le foto , sono la conferma che il fenomeno osservato è reale e lasciano spazio per una analisi delle stesse ed alcune interpretazioni . Nelle analisi eseguite con programmi quali Iris , Astroart , Maxim DL e Image Plus e di fotoritocco come Photoshop si sono evidenziati particolari degni di una più approfondita analisi , per le quali ci siamo affiancati anche alla nota capacità tecnica dei membri del 45° GRU i quali svolgono attività di ricerca nel Polesine , le loro ricerche sono visionabili al sito [www.45gru.it](http://www.45gru.it) .

## ANALISI DIGITALE IMMAGINE IMG 1471

Questa sicuramente è l'immagine più significativa del reportage proposto alla mia attenzione dal Sig. C.A. ed in particolare evidenzia il fatto della buona fede dello stesso . Per le analisi digitali sono stati utilizzati programmi per l'elaborazione e ricerche astronomiche quindi i dati qui presentati sono solamente a titolo informativo e lasciano spazio a diverse interpretazioni , è importante però considerare tutti i fattori che caratterizzano questo evento .  
L'oggetto ripreso nell'immagine n.1471 è reale e si esclude qualsiasi manomissione da parte del Sig.C.A. ciò ne attesta anche l'autenticità del filmato allegato a questa ricerca .

L'immagine qui riprodotta è stata ripresa con una digicam Nikon con risoluzione a 5mega pixel , la ripresa è stata effettuata in automatico, quindi tutti settaggi sono stati inseriti dalla memoria della digicam stessa. Si notano sullo sfondo delle nuvole in avvicinamento dalle quali il sole ormai prossimo al tramonto fa capolino . Sulla sinistra della folta schiera di alberi si vede una piccola sfera luminosa di colore bianco che a detta del Sig. C.A. era immobile nel cielo per poi , appena scattata la foto , incominciare a spostarsi in diverse posizioni , con scatti improvvisi e velocissimi . I punti di riferimento sono molteplici tanto che mi hanno consentito di effettuare una triangolazione sul posto ed identificare la probabile zona di volo degli oggetti ripresi , ovvero il Passo delle Radici proprio sopra la vallata sottostante , nella parte modenese.

Come da prassi la sera stessa e nei giorni successivi sono state registrate misurazioni con il contatore Geiger , Magnetometro e ricevitore VLF, ma non sono state riscontrate anomalie , tranne un leggero aumento della radiazione di fondo , forse imputabile all'avvicinarsi di un fronte temporalesco ma ancora da accertare , ne propongo la lettura in calce .

### Risultati letture 28-04-07 Loc. Sant'Anna:

**Misura dei raggi gamma :** Scala Lettura 0.....0,5 mR/h

Inizio ore 21:42 fine ore 21:52 - Totale Impulsi 112 media 11,1 Imp./min. - 0,023 mR/h

Inizio ore 22:53 fine ore 23:03 - Totale Impulsi 125 media 12,4 Imp./min. - 0,025 mR/h

Picco Massimo registrato 0,13 mR/h - Impulsi max. registrati al minuto 18 alle ore 21:52

**Misura dei raggi beta+gamma :** Scala Lettura 0.....320Imp./min

Inizio ore 23:15 fine ore 23:25 - Totale Impulsi 144 media 14,3 Imp./min.

Inizio ore 23:30 fine ore 23:40 - Totale Impulsi 107 media 10,6 Imp./min.

Picco Massimo registrato 120 Imp./min. - Impulsi max. registrati al minuto 23 alle ore 23:31

*Il metodo empirico qui adottato per trasformare gli impulsi in mR/h presuppone un valore normale di esposizione pari a 0,020 mR/h , ( media ricavata da letture eseguite nella mia abitazione e costanti nell'arco di tempo di 1 anno)*



**Ingrandimento a 300x in falsi colori, elaborazione eseguita con Iris, come si può facilmente osservare la sfera di luce emette energia propria , tale da renderla visibile, probabilmente è proprio questa energia che ha prodotto un innalzamento della radiazione di fondo.**

Durante tutto il tempo dell'avvistamento sono state osservate diverse sfere in movimento fulmineo ma solamente una era immobile nel cielo , con lo sfondo occupato dai cumuli di nuvole grigie , tali da rendere visibile la sfera di luce fotografata nell'immagine IMG\_1471.

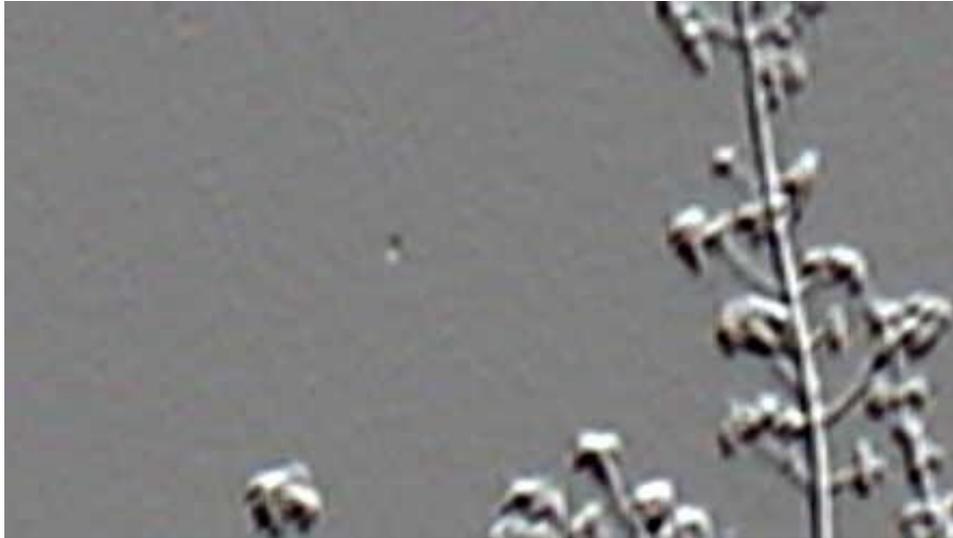


Foto in formato originale catalogata come IMG\_1471 con una digicam Nikon alla risoluzione massima di 5mega pixel , la ripresa è stata effettuata in automatico quindi tutti settaggi sono stati inseriti dalla memoria della digicam stessa.

Probabilmente l'origine di tali fenomeni è da ricercarsi in eventi naturali , ma di eccezionale rarità , i quali si verificano in questa zona dell'Appennino Modenese al confine tra lo spartiacque di Toscana ed Emilia, infatti le testimonianze raccolte in loco parlano di diversi fenomeni luminosi che si sono susseguiti nel corso degli anni. La prima testimonianza da me raccolta parla di un avvistamento di sfere luminose che solcavano i cieli già nel periodo della seconda guerra mondiale osservate in gran numero dagli abitanti del posto. In tutti gli avvistamenti si parla di oggetti sferici luminosi di colori sempre uguali oro, bianco , rosso e variabili tra questi, i cui spostamenti avvengono in diversi modi da lenti a velocissimi con traiettorie inusuali da attribuire a velivoli conosciuti.



-Analisi in falsi colori – Elaborazione eseguita con Photoshop aumentando la luminanza del 30% e ritoccando i livelli RGB .



- Effetto rilievo - Evidenzia la forma dell'oggetto ripreso che risulta sferica , come dalle testimonianze oculari , inoltre non si nota la distribuzione delle ombre sulla superficie dell'oggetto , ipotizzando la capacità dello stesso di non riflettere i raggi luminosi .

Eseguita l'analisi dei colori RGB e scomposizione di ogni singolo canale colore , si evidenzia che l'oggetto ripreso è reale e ha la capacità di produrre energia (luce propria) dalla ripartizione dei colori fondamentali la zona centrale di colore più chiaro ci suggerisce che la fonte luminosa parte da essa per poi propagarsi uniformemente sull'intera superficie dell'oggetto. Ciò indica che tale fonte luminosa ha la proprietà di autoalimentarsi e di mantenere costante il suo livello energetico, tale da non far cambiare ne le dimensioni ne l'intensità luminosa mantenendole costanti per tutto il tempo dell'avvistamento.



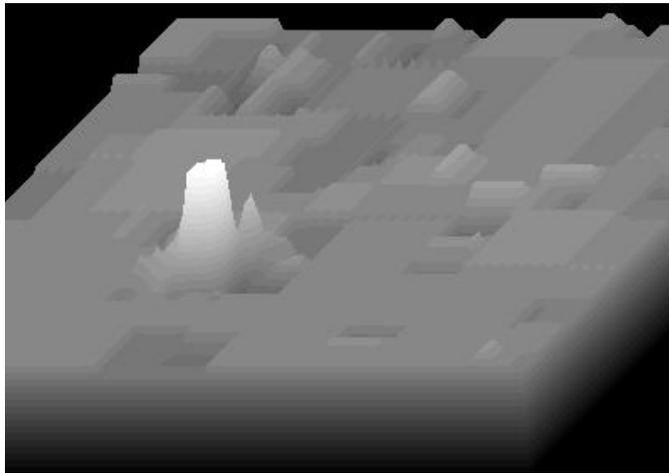
Elaborazione eseguita con Astroart con ritocco delle curve e dei livelli RGB in falsi colori

Dalle analisi dei contorni e della distribuzione di luce risulta la perfetta forma sferica e ne sottolinea ancora una volta la capacità dell'oggetto di assorbire la luce e di produrne una propria.

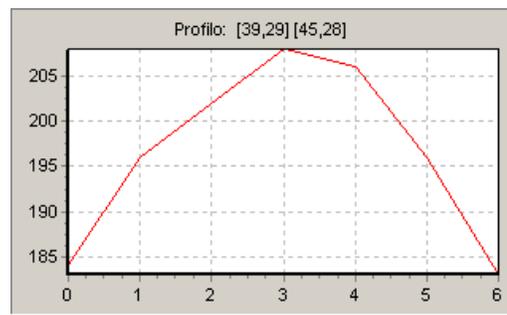


Ingrandimento a 300x, elaborazione eseguita con MaximDL, aumento del contrasto e della luminanza di un valore del 30% oltre ad aumento dei livelli del bianco e canali RGB, si evidenzia la sfera luminosa.

Tramite l'utilizzo del programma Iris sono stati estrapolati la PSF (Point Spread Function- distribuzione in 3D della luminosità) ed il profilo della curva di luce emessa dalla sfera, confermando che tale fenomeno ha la capacità di emettere una fonte luminosa e di usare energia propria per compiere il proprio moto e cambi di direzione. Sembra a tale proposito improbabile che si possa trattare di oggetti volanti pilotati o radio-telecomandati , anzi per le caratteristiche fino ad adesso descritte sono favorevole ad una interpretazione di tipo energetica con cause da ricercarsi in effetti naturali non ancora conosciuti quali per esempio effetti piezoelettrici od elettromagnetici , ma per il momento tutto ciò rimane solamente una ipotesi non provata.



PSF Elaborazione con Iris e Astroart



Profilo della curva di luce emessa dalla sfera di luce.

PSF Effettuata dalla sez. analisi Ansu , che trova riscontri con quella eseguita dal 45° GRU evidenziando per altro l'elevata fonte luminosa prodotta dall'oggetto .

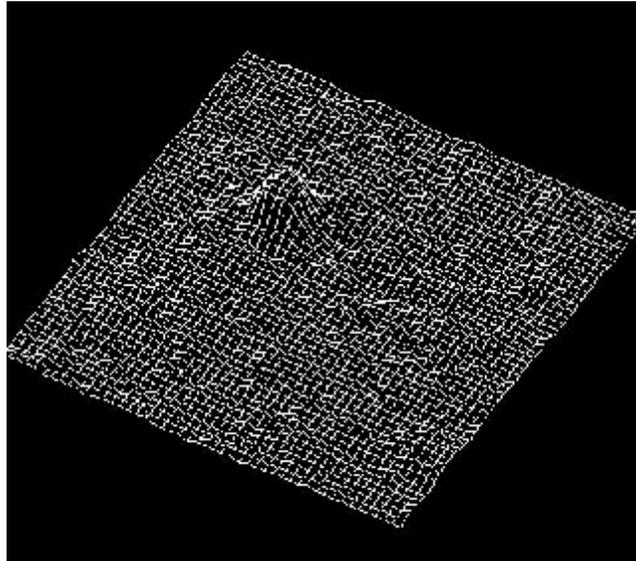
**Dati PSF :** FwHMX = 5.31  
FwHMY = 5.33

**Dati Fotometria :** Phot mode 3 - (44 , 28)  
Pixel number in the inner circle = 197  
Pixel number for background evaluation = 816  
Intensity = 1248.0 - Magnitude = -7.741  
Background mean level = 181.0  
X = 42.921 - Y = 28.413  
Intensity = 1133.9 - Background = 183.09  
Magnitude = -7.636  
FWHM X = 5.31 - FWHM Y = 5.33

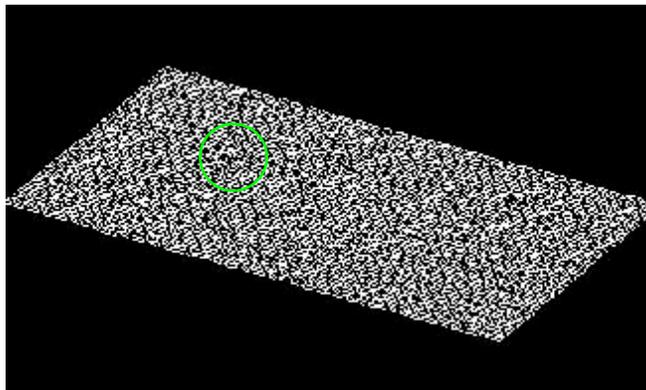
**Statistiche immagine :**

Nome ..... #1 ing..fit  
Percorso ..... C:\foto UFO\San Pellegrino 2007\  
Dimensione ..... 256 x 123  
Punti ..... 31488  
Minimo valore .. 0 @ 255,0  
Massimo valore . 214 @ 42,28  
Background ..... 171  
Media ..... 165.45039  
Somma ..... 5209702  
Dev.standard ... 20.641997

**PSF (Point Spread Function- distribuzione in 3D della luminosità)**  
**Si evidenzia la reale ripresa dell'oggetto e la sua forma sferica non che la conferma della capacità di emettere luce propria .**



Ricostruzioni della distribuzione di luce in 3D della sfera di luce tramite il programma Iris . L'oggetto è sferico ed emana energia propria non luce riflessa confermando l'ipotesi che si possa trattare di una fonte energetica che si autoalimenta.



Le elaborazioni effettuate dal Gruppo 45° Gru confermano i dati estrapolati dalle analisi compiute dal Centro Ricerche (Organo competente dell'ANSU per le indagini sugli oggetti volanti non identificati ) che collegate alle testimonianze raccolte e i video registrati ne sottolineano la loro autenticità .

## Analisi Filmato MVI\_1478

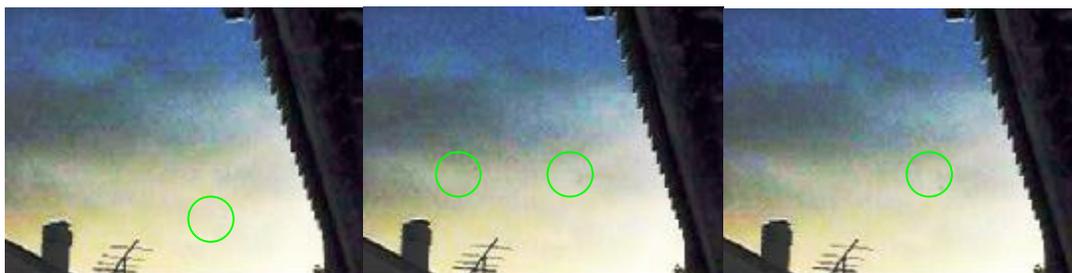


Ingrandimento del 300x100, aumento contrasto e livelli colore RGB con tecnica delle curve su singoli canali colore , in questo modo si è cercato di evidenziare al massimo la sfera ripresa nel filmato Elaborazione eseguita con Photoshop e Iris filmato MVI\_1478 frame n. 96.

L'analisi di questo filmato non ha le pretese di risolvere definitivamente il fenomeno delle sfere luminose ma può essere un valido contributo importante per l'identificazione di tali sorgenti energetiche che negli ultimi tempi sono state scambiate per oggetti volanti non identificati di origine extraterrestre . Personalmente sono fermamente convinto dell'esistenza di forme di vita extraterrestri intelligenti , ed è proprio per questo motivo che intendo fare chiarezza su un fenomeno che secondo mio parere è stato erroneamente correlato , proprio per la sua unicità , a fenomeni alieni .

Questa analisi non delinea con certezza l'origine di tale fonte luminosa ma sicuramente con la metodologia utilizzata per l'elaborazione delle immagini si può fare chiarezza sul tipo di fenomeno registrato , onde evitare sprechi di tempo inutile alla ricerca di un fenomeno non reale ma quanto meno della stessa importanza . Infatti se non si tratta di forme di vita aliene o macchine da essi pilotate, l'ipotesi che quello che è stato ripreso possa trattarsi di un plasma o una fonte di energia ancora sconosciuta è altrettanto stupefacente come l'aver ripreso e studiato una forma di vita aliena , poiché allo stesso modo si tratta di energie sconosciute le quali se studiate approfonditamente potranno regalare sorprese del tutto inaspettate.

Il seguente filmato è stato ripreso alle ore 18:40 circa del 28 Aprile 2007 mentre il Sig.C.A. e famiglia , in totale quattro persone, due adulti e due bambini, assistevano all'insolito fenomeno . Ad una prima analisi visiva il filmato , a parte le esclamazioni di meraviglia del Sig. C.A. e figlia , non registrano niente di strano ma rallentando la velocità di esecuzione del filmato originale del 60%, si notano due sfere di colore scuro che sfrecciano a velocità elevatissima nell'inquadratura della fotocamera , entrandovi da basso a destra per poi effettuare un cambio di direzione a novanta gradi e sparire dall'inquadratura in alto a sinistra .



Sequenza di n. 3 frame estrapolati dal filmato originale MVI\_1478, attraverso l'equalizzazione sono state messe in evidenza le sfere riprese nel filmato , evidenziate dai cerchi verdi, nelle sequenze si può notare il movimento ed il cambio di direzione delle sfere stesse. Elaborazione eseguita con Iris e Photoshop MVI\_1478 frame n. 96-97-98.

Le dimensioni delle sfere osservate, fotografate e filmate sono variabili da circa cinquanta centimetri ad un metro di diametro , tali misurazioni sono state effettuate prendendo alcuni punti di riferimento sul luogo dell'avvistamento e attenendosi alle testimonianze rese dalla famiglia del sig. C.A. .Nel filmato le sfere appaiono di colore scuro ma dalle testimonianze le sfere risultano di colore biancastro senza variazioni di intensità energetica o colore, con le nubi di colore scure a fungere da contrasto .



Immagine ottenuta invertendo i livelli RGB ed equalizzando ogni singolo canale colore , così da evidenziare al meglio la sfera ripresa nel filmato e le nubi di colore scuro che ne aumentano il contrasto, MVI\_1478 frame n.108

Di cosa possa trattarsi il fenomeno osservato e documentato ancora rimane un mistero, anche se indirizzerei le ricerche a fenomeni energetici scaturiti da condizioni ambientali ed atmosferiche particolari , infatti l'Appennino Tosco-Emiliano non è nuovo ad avvistamenti del genere e neppure ad eventi atmosferici straordinari ed in particolare proprio la zona al confine con la Toscana , come documentato anche dal progetto M.A.L.D.A. nella sezione dedicata ai fulmini, dove violente scariche elettriche si ripercuotono su tutta la dorsale potendo causare fenomeni energetici ancora non conosciuti.



Particolare ingrandito ed elaborato in falsi colori della sfera ripresa nel filmato , si nota la perfetta forma sferica ed un alone attorno alla sagoma scura, forse aria ionizzata . MVI\_1478 frame n.108

Attraverso l'utilizzo del programma Iris il filmato è stato smontato in 136 frame e di essi ne sono stati utilizzati quattro per compiere le analisi digitali da cui si sono evidenziati i particolari appena descritti, che lasciano spazio a diverse interpretazioni ma si cominciano a raccogliere prove concrete dell'esistenza del fenomeno .

Abbiamo visionato i filmati e i relativi frames inoltratici da NICOLA TOSI del MALDA PROJECT (ANSU): il filmato MVI-1478, ad una prima osservazione, non permette di notare eventuali anomalie o presenze, ma ad una accurata osservazione si possono notare l'apparire improvviso di due piccoli "oggetti sferoidali" che solcano il cielo ad una velocità elevatissima. Il primo oggetto appare quasi subito e si sposta da destra verso sinistra uscendo dall'inquadratura ad una velocità tale da non riuscire ad evidenziarne il tragitto in modo più accurato; il secondo oggetto appare sempre all'improvviso ed effettua un movimento ascensionale da destra verso sinistra, attraversando tutta l'inquadratura, ma con una velocità più inferiore. Analizzandolo attentamente, sembra che percorra un tragitto d'inseguimento rispetto al primo oggetto, dando quasi la sensazione che entrambi sorvolino assieme il luogo.

Per analizzare meglio, il filmato è stato rallentato e filtrato con il filtro digitale EMBOSS, il quale permette di osservare la consistenza stessa degli oggetti; invertendo i colori del filmato, si nota in particolar modo il secondo oggetto e tutto il suo percorso.

Successivamente il video è stato smontato nei suoi 137 frames in modalità EMBOSS, in modo tale da poter osservare al meglio la differenza fra la "granulosità" dovuta ai pixel e l'oggetto.

Il secondo filmato, MVI-1479 non ci ha fornito dettagli particolari per poter applicare particolari analisi.

I frames IMG-1471-1, IMG 1471-aaaa, IMG 1473-3 sono stati scelti per poter essere osservati attentamente: si nota una particolare luminosità intensa che, sottoposti ad analisi con un software per astrofotografia, ci ha permesso di ricavarne la PSF(Point Spread Function-distribuzione in 3D della sua luminosità), un'osservazione più accurata in falsi colori e nel caso del frame IMG-1473-1, di ricavarne l'isofota.

Ovviamente applicare un software per astrofotografia su fenomeni luminosi sconosciuti (soprattutto nel campo dell'infrarosso), che esulano dalle conoscenze che tuttora si hanno, è sempre un rischio nell'incappare in forti errori di valutazione; ma considerando che per ora sono gli unici mezzi che abbiamo per poter eseguire dei paragoni e tentare di cercare una risposta a questi fenomeni, riteniamo che il proseguire per tentativi ed errori nel campo della fenomenologia luminosa anomala, faccia parte della pura ricerca.

Se il fenomeno si ripresenta, implica che la zona potrebbe essere interessata ripetutamente a questa fenomenologia. In questo caso, consigliamo di applicare un protocollo di ricerca sulla gamma dell'infrarosso, utilizzando più fotocamere reflex con pellicola i.r., filtri i.r., fotocamere digitali sensibilizzate all'i.r. e una o più videocamere in modalità NIGHT SHOT, in modo tale da "circoscrivere" la zona per ricercare eventuali prove documentate da più angolazioni diverse. Nel contempo, monitorare l'area con una videocamera munita di filtro ROS per riprese nello spettro del visibile, in modo tale da ottenere degli eventuali spettri di emissione di possibili fonti luminose sconosciute, per un confronto degli spettri in fase di analisi; in questo modo si può ricavare approssimativamente anche la presenza di eventuali gas che circondano gli "oggetti" stessi.

Se è possibile, si potrebbe collocare una stazione fissa munita di p.c. collegato a 4 videocamere i.r. che coprano una particolare angolazione, salvando i filmati in hard disk esterne da 400Gb e oltre, ottenendo un monitoraggio continuo della zona interessata; nel contempo posizionare

un rilevatore VLF e un sismografo digitale collegato al p.c. stesso per rilevare eventuali segnali anomali sulle onde radio lunghe (radionatura).

Il tutto monitorato per un periodo di 365 giorni, con download periodico dei dati, analisi, confronti e successiva raccolta dati da inoltrare per studi approfonditi ad enti/organi/ricercatori del settore e dell'Università.

45°GRU

**Tosi Nicola**

CENTRO RICERCHE APPENNINO MODENESE

-Regione Emilia Romagna-

Vice Pres. A.N.S.U.

- Associazione Nazionale Studio Ufo -

Coordinatore Nazionale :

Project M.A.L.D.A. - Project F.L.A.T. - Project E.B.E. - Astronomia Annu

*Osservatorio Astronomico Appennino Modenese*

E-mail

[nicola.tosi@ansuitalia.org](mailto:nicola.tosi@ansuitalia.org)

Copyright © ( 2007 ) Tosi Nicola

Copyright © ( 2007 ) A.N.S.U

Quale espressione dell'attività intellettuale dell'autore , questo materiale è protetto dalle leggi internazionali sul diritto dell'autore . Tutti i diritti riservati . Nessuna riproduzione , copia o trasmissione di questo materiale può essere eseguita senza il permesso scritto dell'autore . Nessun paragrafo e nessuna immagine di questo articolo possono essere riprodotti , copiati o trasmessi, se non con il permesso dell'autore . Chiunque utilizzi in qualsiasi modo non autorizzato questo materiale è perseguibile a norma delle leggi vigenti , penali e civili .